

»» **L'intervista** L'economista d'area grillina: «Ecco perché bisogna ascoltare il popolo e non Bruxelles»

## «Di nuovo al voto in sei mesi. E si prende il 30%»

### Loretta Napoleoni: «Beppe era ovunque Bersani è rimasto nei salotti televisivi»

ROMA — «Questo voto è la dimostrazione che bisogna ascoltare il popolo, non Bruxelles». Loretta Napoleoni, economista di base a Londra (ora a Perth), è una delle menti del Movimento Cinque Stelle.

**Si aspettava questi risultati?**

«Assolutamente sì. Magari non con queste proporzioni, ma sì. Del resto il Pd non aveva neanche un programma. Non aveva niente, solo l'austerità di Monti e Bruxelles».

**Le due sorprese sono state Grillo e Berlusconi.**

«Berlusconi è stato incredibile, era dappertutto. E Grillo ha fatto una campagna spettacolare. Pensate, ha cominciato attraversando a nuoto lo Stretto di Messina. Bersani, intanto, se ne stava seduto nelle poltrone rosse degli studi tv».

**Non è che attraversare a nuoto lo Stretto offra grandi credenziali politiche.**

«Certo, ma è un segnale d'impegno che dai. Grillo era dappertutto, sotto la

neve, la pioggia. Bersani dov'era? Anche i giovani del 5 Stelle non stanno solo in rete: hanno una struttura non dissimile da quella delle sezioni del Pci. La politica è così, mica è cambiata».

**Il Pd apre a 5 Stelle: se ne può parlare?**

«Assolutamente no. Non posso parlare a nome loro, ma li conosco bene. Non faranno inciuci. Magari una legge elettorale gradita la voterebbero. Ma se fossi dei loro, direi: perché aiutare Pd e Pdl? Aspettiamo 6 mesi, andiamo al voto e arriviamo al 30 per cento».

**Intanto si va alla deriva.**

«C'è il problema della ingovernabilità, è vero. Ma intanto, si comincerà a discutere. Per esempio sull'uscita dall'euro».

**Ecco, questa è una delle cose che spaventa di più.**

«Ma no, mica si esce dall'oggi a domani. Ci vuole un referendum. E per avere un referendum propositivo bisogna cambiare la Costituzione. Però è

un modo per aprire un dibattito. Si potrebbe andare verso un euro a due velocità e poi, tra dieci anni, tornare dentro».

**A urne chiuse, lo spread è schizzato. Non è preoccupante?**

«No. Gli italiani sapevano benissimo che, votando così, lo spread sarebbe aumentato. Ma Draghi non ha detto che ha il bazooka anti spread? Lo tirasse fuori questo bazooka».

**Reddito di cittadinanza. Dove si trovano i soldi?**

«Dai 70 miliardi che buttiamo nella macchina politica: togliamo a portaborse e politici e diamo ai disoccupati».

**Grillo dice: lavorare meno, lavorare meglio.**

«Ha ragione. Venti ore mi sembrano un po' poche, ma si può cambiare. Guardiamo alla Germania. Per cambiare ci vuole un po' di immaginazione. Da 30 anni i politici ripetono le stesse cose: serve una rivoluzione mentale».

**Alessandro Trocino**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

